

Codice A1816B

D.D. 19 gennaio 2023, n. 131

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7088 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione dell'alveo del Torrente Gesso in località Tetto Nuovo e Tetto Piano in Comune di Roccavione (CN) - Richiedente: Comune di Roccavione (CN)**



**ATTO DD 131/A1816B/2023**

**DEL 19/01/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Polizia Idraulica 7088 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione dell'alveo del Torrente Gesso in località Tetto Nuovo e Tetto Piano in Comune di Roccavione (CN) – Richiedente: Comune di Roccavione (CN)

In data 08/08/2022 con nota prot. n. 34523/A1816B il Comune di Roccavione (CN), con sede legale in Via Santa Croce n. 2 – 12018 Roccavione (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione dell'alveo del Torrente Gesso in località Tetto Nuovo e Tetto Piano in Comune di Roccavione (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda, ha richiesto integrazioni e la regolarizzazione degli atti ai fini della presentazione della documentazione ritenuta necessaria per l'avvio del procedimento.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 44616/A1816B del 20/10/2022 (file: B.5 Relazione forestale firmata dal Dott. Forestale Giorgio Curetti).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Marco Galfrè (files: B.1 Relazione tecnica, B.2 Relazione Idrologico-idraulica, B.4 Documentazione fotografica, D.1 Planimetria di progetto, D.2 Profili e sezioni, D.3 Disegni di cantiere) e dal Dott. Forestale Giorgio Curetti (file: B.5 Relazione forestale), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- Realizzazione di una scogliera a protezione dell'attuale nicchia di erosione in destra orografica lunga circa 133 m, immorsata nella sponda a monte, per circa 15.70 m, e, a valle, per circa 14 m; la scogliera avrà un'altezza di 2.50 m rispetto alla fondazione, un'inclinazione di 35° rispetto all'orizzontale, uno spessore in testa di 1.50 m, uno spessore della fondazione di 1.50

m ed un ricoprimento al piede di almeno 1 m.

- Demolizione e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato dei tronconi del muro a gravità abbattuti durante l'alluvione del 2-3 ottobre 2020.
- Movimentazione del materiale lapideo sedimentato in sponda sinistra, di fronte alla scogliera in progetto (circa 855 mc), e di quello presente a monte, in corrispondenza dell'imbocco di un ramo secondario attualmente intasato (circa 745 mc), e riutilizzo di tale materiale come riempimento a tergo della scogliera in progetto.
- Realizzazione di una pista di cantiere riutilizzando una strada sterrata che si dirama dalla S.P. 22 in sinistra orografica, e il canale secondario in sponda destra, attraversando il Torrente Gesso mediante la realizzazione di un guado provvisorio lungo circa 21 m costituito da tre tubi di calcestruzzo autoportanti di diametro interno minimo di 0.50 m.
- Taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso nell'area dove verrà realizzata la scogliera e nelle aree interessate dalla realizzazione della pista di cantiere secondo le modalità specificate nella Relazione forestale.

Con nota prot. n. 47770/A1816B del 09/11/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 01/08/2022.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Gesso.

Si da atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Roccavione (CN) a realizzare gli interventi di sistemazione dell'alveo del Torrente Gesso in località Tetto Nuovo e Tetto Piano nel Comune stesso, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'intervento di taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
- c. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- d. la costruzione della nuova scogliera dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
  - l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
  - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
  - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- e. per quanto riguarda la costruzione del guado provvisorio si prescrive che:
  - in corrispondenza dell'attraversamento, sia in sponda sinistra che in destra, dovranno essere posti in sito cartelli d'avviso di pericolo e/o di divieto di transito in caso di innalzamento dei livelli di piena;
  - dovranno essere programmate misure gestionali di prevenzione per garantire le condizioni di efficienza funzionale dell'attraversamento e del tratto di corso d'acqua interessato (manutenzione idraulica, monitoraggio e controllo finalizzati al mantenimento della massima capacità di deflusso);
  - dovranno essere definite misure gestionali finalizzate all'adozione di specifiche azioni, in caso di evento di piena e/o di emergenza meteorologica, per l'attivazione del servizio di vigilanza e di pronto intervento necessari per la sicurezza dell'opera e la salvaguardia della pubblica incolumità;
- f. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- g. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- h. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della

L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;

- i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- j. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere con particolare riferimento al guado provvisorio;
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- n. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- q. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

**IL DIRIGENTE**

(A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio